



Pillar III Report

Informativa al Pubblico

Situazione al 31 Dicembre 2014

*Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996
7° aggiornamento del 9 luglio 2007*



INDICE

PREMESSA.....	- 3 -
TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	- 4 -
I.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	- 4 -
I.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 6 -
TAVOLA 2 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	- 8 -
II.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	- 8 -
II.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 9 -
TAVOLA 3 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO	- 13 -
III.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	- 13 -
III.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 14 -
TAVOLA 4 - TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	- 15 -
IV.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	- 15 -
IV.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 15 -
TAVOLA 5 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	- 16 -
TAVOLA 6 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	- 17 -
VI.1 INFORMATIVA QUALITATIVA	- 17 -
VI.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA.....	- 18 -

PREMESSA

La Circolare della Banca d'Italia n. 216/1996, 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 (di seguito, Circolare di riferimento) al capitolo V, Vigilanza prudenziale, Sezione XII, al fine di rafforzare la disciplina di mercato, ha introdotto a carico degli Intermediari Finanziari l'obbligo di pubblicazione periodica delle informazioni inerenti la propria adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione degli stessi.

Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. (MBFSI), Intermediario Finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B. e di prossima iscrizione nel nuovo Albo Unico, in ottemperanza alle disposizioni normative ha implementato un processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali (il Processo). Il Processo è imperniato su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi, prevede adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite ed efficaci sistemi di controllo interno. Il Processo si conforma al principio di proporzionalità ed è pertanto coerente alle caratteristiche, dimensioni ed alla complessità organizzativa di MBFSI.

Gli Organi Societari assicurano che il Processo sia adeguatamente documentato, conosciuto e condiviso dai settori aziendali e sottoposto ad un processo di revisione interno periodico. Gli Organi Aziendali sono responsabili, ciascuno secondo le proprie competenze e prerogative, di definire le linee strategiche, il disegno e l'organizzazione del Processo e di curarne l'attuazione promovendone l'aggiornamento, al fine di garantire la continua rispondenza alle caratteristiche operative ed al contesto strategico in cui MBFSI opera.

MBFSI pubblica il documento di informativa circa il Processo e le sue risultanze sul proprio sito internet www.mercedes-benz.it/financialservices (al percorso "Trasparenza ed informazioni Utili/Documents sulla Trasparenza"), nel rispetto degli obblighi di trasparenza informativa definiti nelle richiamate disposizioni normative di Vigilanza.

La Circolare di riferimento dispone che l'Informativa al pubblico venga resa almeno una volta l'anno; MBFSI si riserva di pubblicare le informazioni con una frequenza maggiore in considerazione della rilevanza di eventuali nuove operazioni poste in essere, di mutamenti nella gamma delle attività svolte e della possibilità di rapidi cambiamenti nel valore delle esposizioni.

Le informazioni pubblicate sono organizzate in apposite tavole, la cui numerazione corrisponde a quella prevista dalla Circolare di riferimento, ciascuna delle quali riguarda una specifica area informativa e contiene elementi di natura sia qualitativa, sia quantitativa.

Tutte le informazioni quantitative sono rappresentate in migliaia di euro.

TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

I.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

Adeguatezza Patrimoniale

La Mappa dei Rischi

Il processo di determinazione del Capitale Complessivo necessario per fronteggiare in ottica sia attuale, sia prospettica, tutti i rischi rilevanti richiede una compiuta valutazione di tutte le fonti di generazione dei rischi a cui MBFSI è o potrebbe essere esposta. A tal fine, MBFSI ha definito e predisposto una “Mappa dei Rischi” con la finalità di identificare, per ogni struttura organizzativa e/o processo operativo, i rischi a questi connessi o da questi generati; tale definizione, oltre a consentire l’*assessment* completo dei rischi, è attività funzionale per una corretta valutazione dei presidi organizzativi e dei meccanismi di controllo degli stessi. Una versione semplificata della “Mappa dei Rischi” viene fornita nella tabella che segue.

Pilastro ICAAP	Tipo di Rischio	Misurabilità del Rischio	Metodologia di quantificazione del Capitale Interno	Presidi organizzativi/gestionali
I° Pilastro	Rischio di Credito	Misurabile	Metodo Standardizzato	Sistemi di scoring; sistemi di rating; selezione delle controparti
	Rischio di Concentrazione	Misurabile	Metodo Standardizzato	Controparti selezionate
	Rischio Operativo	Misurabile	Metodo Base	Presidi Organizzativi
II° Pilastro	Rischio di Concentrazione (<i>single name</i>)	Misurabile	<i>Granularity Adjustment</i>	Verifica dei Grandi Rischi
	Rischio di Concentrazione (<i>sectorial</i>)	Misurabile	Modello ABI (versione 2015)	
	Rischio di Tasso di Interesse	Misurabile	Modello <i>Gap Management</i> (Alleg. M della Circ. 216)	Analisi di ALM
	Rischio di Liquidità	Non Misurabile	-	<i>Maturity Ladder</i> ¹
	Rischio Residuo	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi
	Rischio di Reputazione	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi
	Rischio Strategico	Non Misurabile	-	Presidi Organizzativi

Con riferimento alle modifiche intervenute rispetto all’anno precedente, MBFSI risulta ora esposta anche al «Rischio di Controparte», ovvero al rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della stessa. La Società ha acquisito tale rischio come

¹ La Società monitora la propria “posizione finanziaria netta” attraverso la costruzione di una struttura delle scadenze (“*maturity ladder*”) che consente di valutare l’equilibrio dei flussi di cassa attesi mediante la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all’interno di singole fasce temporali. La *maturity ladder* consente di evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell’orizzonte temporale considerato.

conseguenza della stipula di un *interest rate swap*, finalizzato alla copertura dello squilibrio delle scadenze in tema di *Asset Liabilities Management* generato dall'emissione di un nuovo Bond.

A completamento della comprensione della esposizione ai rischi di MBFSI, si specifica che:

1. MBFSI possiede il solo portafoglio immobilizzato, non detenendo posizioni destinate intenzionalmente ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Come tale, MBFSI non è esposta ai rischi di mercato;
2. MBFSI opera principalmente all'interno del mercato italiano ed in valuta europea. Come tale, MBFSI non è esposta al rischio di cambio;
3. MBFSI non ha effettuato, né prevede di effettuare nel corso del prossimo esercizio, operazioni di cartolarizzazione. Come tale, MBFSI non è esposta al rischio derivante da cartolarizzazione.

L'adozione prudenziale di prove di Stress

Nell'ambito delle metodologie di quantificazione del Capitale Interno, per i più importanti rischi misurabili sono utilizzate delle tecniche di *stress test* al fine di stimare il livello di copertura patrimoniale da assicurare in ipotesi di scenari sfavorevoli. In particolare, sono sottoposti a prove di stress il rischio di credito ed il rischio di concentrazione. Il rischio operativo può essere "stressato" in relazione a possibili ipotesi di sviluppo del business o dell'organizzazione che rivestono particolari impatti su processi, risorse umane o sistemi; non si prevedono ipotesi simili nell'anno in corso. Invece, la metodologia di calcolo del rischio di tasso di interesse già assume delle ipotesi di *stress*. MBFSI adotta prove di *stress* coerenti con i percorsi indicati dall'Associazione nel documento "Laboratorio Stress Test", operando metodologie maggiormente in linea con quelle adottate dagli Istituti Bancari.

L'esposizione ai rischi non misurabili è valutata in termini di:

- significatività dei suddetti rischi, espressa in termini qualitativi od avvalendosi di indicatori quantitativi sviluppati internamente a fini gestionali;
- adeguatezza dei presidi organizzativi di governo e gestione dei suddetti rischi nonché dei sistemi di controllo ed attenuazione predisposti.

La valutazione dei rischi non misurabili può altresì far emergere l'opportunità di detenere una specifica copertura patrimoniale a fronte di tali rischi, da prevedere nel Capitale Complessivo come integrazione della dotazione necessaria per coprire il livello di Capitale Interno stimato per i rischi misurabili. Prudenzialmente, MBFSI destina comunque una quota parte del Capitale a copertura dei rischi non misurabili.

MBFSI determina il Capitale Interno Complessivo mediante un approccio *building block*, ovvero sommando:

- il livello di Capitale Interno specifico calcolato a fronte di ciascuno dei rischi misurabili ed il livello di Capitale Interno generico eventualmente calcolato a fronte dei rischi non misurabili;
- il livello di Capitale determinato per far fronte ad eventuali iniziative di carattere strategico dell'intermediario (es. operazioni di ingresso in nuovi mercati e/o acquisizioni ovvero per mantenere un adeguato standing sui mercati).

MBFSI quantifica il Capitale Interno Complessivo sia in ottica attuale (31.12.2014), sia in ottica prospettica (31.12.2015) con cadenza trimestrale, al fine di monitorare e valutare in maniera efficace e tempestiva il livello di assorbimento attuale di capitale e la sostenibilità delle ipotesi di pianificazione strategica ed operativa.

Il Capitale a copertura dei Rischi

La struttura del Capitale Complessivo per la copertura di tutti i rischi, sia in ottica attuale sia prospettica, coincide con la struttura del Patrimonio di Vigilanza. All'occorrenza e come già dimostrato in passato, MBFSI

effettua reperimenti di fonti di capitale dai suoi Soci, Mercedes-Benz Italia SpA e Daimler AG, ripartendoli in maniera proporzionale alle rispettive quote di possesso nella Società.

L'ultimo reperimento è stato effettuato in data 30.12.2013, quando il Consiglio di Amministrazione deliberò l'aumento il capitale di 30 Eur/Mio. Non sono stati effettuati ulteriori aumenti nel 2014, né se ne prevedono in futuro in considerazione del *surplus* di Capitale generato nell'ultimo anno. La determinazione di un tale *surplus*, ha anzi comportato che ad Agosto 2014 MBFSI richiedesse alla Banca d'Italia l'autorizzazione a procedere al rimborso anticipato del prestito subordinato di 39 Eur/Mio, con scadenza a 6 anni, sottoscritto al Settembre 2013. L'istanza fu motivata dall'eccedenza patrimoniale dimostrata rispetto ai requisiti prudenziali, oltre che dai risparmi di costo connessi al rimborso. La Banca d'Italia, esaminata la situazione patrimoniale e prudenziale della Società, ha autorizzato il rimborso anticipato del prestito subordinato.

I.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tabella 1 – Requisito Patrimoniale (Rischio di Credito, di Controparte ed Operativi)

(Importi in €/000)	(31.12.2014)
Rischio di Credito e di Controparte	Requisito Patrimoniale
<i>Esposizioni verso intermediari vigilati</i>	1.639
<i>Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali</i>	24
<i>Esposizioni verso imprese non finanziarie</i>	40.698
<i>Esposizioni al dettaglio (retail)</i>	62.803
<i>Esposizioni scadute</i>	4.580
<i>Enti territoriali</i>	-
<i>Enti senza scopo di lucro</i>	2
<i>Altre esposizioni</i>	4.240
Requisito minimo patrimoniale (a)	113.986
Rischi operativi	
Requisito minimo patrimoniale (b)	7.904
Totale Requisiti Patrimoniali Minimi (a)+(b)	121.890

Tabella 2 – Patrimonio di Vigilanza

(Importi in €/000)	(31.12.2014)
<i>Elementi positivi del patrimonio di base</i>	
<i>Capitale sociale</i>	216.700
<i>Riserve e Utili a Nuovo</i>	1.735
<i>Utile di periodo</i>	8.537
Totale elementi positivi del patrimonio di base (TIER 1)	226.972
<i>Elementi negativi del patrimonio di base</i>	
<i>Altre attività immateriali</i>	-1.731
<i>Perdita del periodo + Eventuali Perdite Portate a Nuovo</i>	-27.076
Totale elementi negativi del patrimonio di base	-28.807
Totale Patrimonio Di Base	198.165

(Importi in €/000)	(31.12.2014)
<i>Elementi positivi del patrimonio supplementare</i>	
<i>Riserve da valutazioni su attività materiali</i>	-
<i>Passività subordinate di II° Livello</i>	-
<i>Totale elementi positivi del patrimonio supplementare</i>	-
<i>Elementi negativi del patrimonio supplementare</i>	-484
<i>Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre</i>	-484
Totale patrimonio supplementare	-484
Totale patrimonio di vigilanza	198.165
Patrimonio di vigilanza incluso il patrimonio di 3° livello	197.681

Tabella 3 - Coefficienti Patrimoniali

		(31.12.2014)
Tier 1 Ratio	<i>(Patrimonio di Base / RWA di I Pilastro)</i>	13,01%
Tier 1 Ratio equivalent	<i>(Patrimonio di Base / RWA di I e II Pilastro)</i>	10,11%
Total Capital Ratio	<i>(Patrimonio di Vigilanza / RWA di I Pilastro)</i>	12,97%
Total Capital Ratio equivalent	<i>(Patrimonio di Vigilanza / RWA di I e II Pilastro)</i>	10,09%

TAVOLA 2 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

II.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

Definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzati a fini contabili

In MBFSI le definizioni di crediti “scaduti” e “deteriorati” utilizzate a fini contabili coincidono con quelle utilizzate ai fini di vigilanza. In base alla tipologia ed alla gravità del deterioramento, le esposizioni problematiche vengono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze:** esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’azienda;
- **incagli:** esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **esposizioni ristrutturate:** esposizioni nei confronti di soggetti per la gestione delle quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (es. ridefinizione dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a perdita;
- **esposizioni scadute:** esposizioni per cassa e “fuori bilancio” (finanziamenti, titoli, derivati, ecc.), diverse da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute da oltre 90 giorni. Sono escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore

Il processo di accantonamento a Fondo Rischi su Crediti in MBFSI è finalizzato, nel rispetto della normativa IFRS, alla valutazione dell’effettiva consistenza delle svalutazioni su crediti da registrare in bilancio. A tal fine, la massa dei crediti in bilancio viene ripartita in due fondamentali aggregati:

- portafoglio *wholesale*: tale porzione di portafoglio viene valutata analiticamente, ovvero a livello di singolo cliente;
- portafoglio *retail*: tale porzione di portafoglio viene valutata sia in maniera analitica, sia mediante aggregazione di cluster omogenei di clienti (per prodotto finanziario e per tipologia di veicolo).

Per le valutazioni analitiche ci si avvale della collaborazione dei settori direttamente interessati alle attività di recupero dei crediti, che tracciano le stime relative alla futura recuperabilità dei *cash flows* derivanti dalle operazioni di leasing e finanziamento.

Sui cluster omogenei le percentuali di perdita attesa vengono calcolate con procedimenti di tipo statistico, che si basano sulla analisi storiche delle performance ottenute sui segmenti di portafoglio interessati. La percentuale di svalutazione viene derivata mediante l’individuazione dei parametri di *loss frequency* e *loss severity*, che individuano rispettivamente la probabilità che i contratti subiscano delle perdite future e il valore atteso delle perdite stesse.

MBFSI, inoltre, opera una svalutazione forfettaria sulle posizioni che presentano una situazione di dubbio esito derivante dalla mancata riconsegna del veicolo da parte dei clienti che non hanno ancora esercitato l’opzione di acquisto alla conclusione di un contratto di leasing.

L'insieme dei criteri che guidano il calcolo delle riserve è soggetto a revisione da parte del Direttore Finance & Controlling almeno una volta l'anno.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) Crediti".

II.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tabella 4 - Esposizioni creditizie lorde per tipologia di Controparte ed Esposizione

(Importi in €/000)					(31.12.2014)
<i>Tipologia di controparte</i>	<i>Attività di rischio per cassa</i>	<i>Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi</i>	<i>Contratti derivati</i>	<i>Operazioni SFT e operazioni a lungo termine</i>	<i>Totale</i>
<i>Esposizioni verso intermediari vigilati</i>	81.989				81.989
<i>Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali</i>	306				306
<i>Esposizioni verso imprese non finanziarie</i>	555.392				555.392
<i>Enti territoriali</i>	3.908				3.908
<i>Esposizioni al dettaglio (retail)</i>	1.060.248				1.060.248
<i>Esposizioni scadute</i>	120.234				120.234
<i>Altre esposizioni</i>	53.130				53.130
Totale	1.871.304				1.871.304

Tabella 5 - Esposizioni creditizie lorde per Area Geografica ed Esposizione

(Importi in €/000)					(31.12.2014)
<i>Area geografica</i>	<i>Attività di rischio per cassa</i>	<i>Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi</i>	<i>Contratti derivati</i>	<i>Operazioni SFT e operazioni a lungo termine</i>	<i>Totale</i>
<i>Nord Est</i>	432.125				432.125
<i>Nord Ovest</i>	530.158				530.158
<i>Centro</i>	538.723				538.723
<i>Sud</i>	250.259				250.259
<i>Isole</i>	119.481				119.481
<i>Estero</i>	558				558
Totale	1.871.304				1.871.304

Tabella 6 - Esposizioni creditizie lorde per Settore di Attività produttiva e Controparte, con separata indicazione delle esposizioni scadute e deteriorate

(Importi in €/000)		(31.12.2014)			
Settore di attività produttiva	<i>Attività di rischio per cassa</i>	<i>Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi</i>	<i>Contratti derivati</i>	<i>Operazioni SFT e operazioni a lungo termine</i>	Totale
Amministrazioni pubbliche	357				357
<i>di cui deteriorate</i>	1				1
<i>di cui scadute</i>	356				356
Società finanziarie	8.760				8.760
<i>di cui deteriorate</i>	710				710
<i>di cui scadute</i>	8.050				8.050
Società non finanziarie	1.068.773				1.068.773
<i>di cui deteriorate</i>	98.924				98.924
<i>di cui scadute</i>	969.849				969.849
Famiglie	788.974				788.974
<i>di cui deteriorate</i>	34.220				34.220
<i>di cui scadute</i>	754.754				754.754
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	248				248
<i>di cui deteriorate</i>	1				1
<i>di cui scadute</i>	247				247
Resto del mondo	558				558
<i>di cui deteriorate</i>	21				21
<i>di cui scadute</i>	537				537
Unità non classificabili e non classificate	3.634				3.634
<i>di cui deteriorate</i>	109				109
<i>di cui scadute</i>	3.525				3.525
Totale	1.871.304				1.871.304

Tabella 7 – Esposizioni creditizie lorde per tipologia di Esposizione e Vita Residua

(Importi in €/000)							(31.12.2014)
Tipologia di esposizione	Da 0 mese fino a 3 mesi	Da oltre 1 mese fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Da oltre 12 mesi fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Indeterminata	Totale
Attività di rischio per cassa	622.994	28.644	69.844	1.042.508	33.139	74.175	1.871.304
Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi							
Contratti derivati							
Operazioni SFT e operazioni a lungo termine							
Totale	622.994	28.644	69.844	1.042.508	33.139	74.175	1.871.304

Tabella 8 – Rettifiche di valore complessive per deterioramento su crediti per Settore di Attività produttiva

(Importi in €/000)		(31.12.2014)
Settore di attività produttiva	Totale	
Amministrazioni pubbliche	6	
Società finanziarie	573	
Società non finanziarie	54.100	
Famiglie	34.158	
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	2	
Resto del mondo	46	
Unità non classificate e non classificabili	68	
Totale	88.953	

Tabella 9 – Rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento per deterioramento su crediti per Settore di Attività produttiva

(Importi in €/000)		(31.12.2014)
Settore di attività produttiva	Totale	
Amministrazioni pubbliche	654	
Società finanziarie	-589	
Società non finanziarie	1.203	
Famiglie	-26.207	
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	8	
Resto del mondo	-55	
Unità non classificate e non classificabili	94	
Totale	-24.892	

Tabella 10 – Esposizioni deteriorate e scadute per Area Geografica

(Importi in €/000)					(31.12.2014)
Area geografica	Sofferenze	Incagli	Ristrutturati	Scaduti	Totale
Nord Est	8.957	3.755	23	1.621	14.356
Nord Ovest	10.267	22.030	11	2.825	35.133
Centro	22.838	10.980	27	3.916	37.761
Sud	19.913	4.467	57	1.594	26.031
Isole	12.200	1.668	-	831	14.699
Estero	-	-	-	20	20
Totale	74.175	42.900	118	10.807	128.000

Tabella 11 – Rettifiche di valore complessive per deterioramento su crediti per Area Geografica

(Importi in €/000)			(31.12.2014)
Area geografica	Specifiche	Di Portafoglio	Totale
Nord Est	2.558	10.735	13.293
Nord Ovest	1.355	14.847	16.202
Centro	3.620	26.207	29.827
Sud	2.970	17.070	20.040
Isole	3.596	5.995	9.591
Totale	14.099	74.854	88.953

Tabella 12 – Dinamica delle rettifiche di valore, specifiche e di portafoglio

(Importi in €/000)			(31.12.2014)
Dinamica rettifiche di valore	Specifiche	Di Portafoglio	
<i>Rettifiche complessive iniziali</i>	15.041	69.725	
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	
Variazioni in aumento	33.117	9.570	
<i>rettifiche di valore</i>	33.117	8.053	
<i>altre variazioni in aumento</i>	-	1.517	
Variazioni in diminuzione	34.059	4.442	
<i>riprese di valore da valutazione</i>	11.836	4.442	
<i>di cui: imputate direttamente a Conto Economico</i>	11.836	4.442	
Riprese di valore da incasso	-	-	
Cancellazioni	-	-	
<i>di cui: imputate direttamente a Conto Economico</i>	-	-	
<i>altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	
Altre variazioni in diminuzione	22.222	-	
Rettifiche complessive finali	14.099	74.853	

TAVOLA 3 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO

III.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

Per la misurazione del rischio di credito e la relativa quantificazione del Capitale Interno attuale, a seguito della decisione della Società di utilizzare strumenti di raccolta alternativi a quelli scelti negli anni precedenti, quali l'emissione di Bond indirizzati a tutti i tipi di Investitori (Vigilati e non), a partire dalla rilevazione al 30.09.2013 MBFSI mantiene un ammontare del patrimonio di vigilanza pari al 8% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Inoltre, dalla rilevazione al 31.12.2013 MBFSI determina il valore delle esposizioni ponderate per il rischio con la Metodologia Standardizzata, avvalendosi della società Cerved Group S.p.A. quale fornitore di Rating ECAI. La scala di rating della Cerved Group S.p.A., applicata al portafoglio regolamentare delle "Esposizioni verso imprese non finanziarie", presenta 13 categorie, elencate dalla A1.1 alla C2.1 in termini di rischiosità. In termini di assorbimenti patrimoniali:

- alle imprese classificate da A1.1 a A3.1 si applica un coefficiente di ponderazione pari a 50%;
- le imprese valutate tra B1.1 e B2.2 vengono ponderate al 100%;
- le società classificate con rating inferiore a C1.1 vengono ponderate al 150%.

CLASSE DI RATING	CLASSE DI MERITO DI CREDITO	COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE ECAI
A1.1	2	50%
A1.2	2	
A1.3	2	
A2.1	2	
A2.2	2	
A3.1	2	
B1.1	3	100%
B1.2	4	
B2.1	4	
B2.2	4	
C1.1	5	150%
C1.2	6	
C2.1	6	

Il portafoglio di vigilanza "Esposizioni verso imprese non finanziarie" è classificato secondo le 13 classi di rating appena descritte; i soggetti che non sono dotati di un rating disponibile vengono ponderati al 100%, così come previsto dalla normativa di riferimento.

MBFSI effettua trimestralmente una verifica della copertura in termini di Rating ECAI del portafoglio «Esposizioni verso imprese non finanziarie». In linea generale, MBFSI considera valida una copertura del portafoglio superiore al 75% in termine di Esposizioni e mantiene in monitoraggio per 12 mesi i Rating ECAI acquisiti; in caso di una quota inferiore al 75%, MBFSI provvede ad effettuare un nuovo ordine per garantire la copertura minima prestabilita.

III.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Tabella 13 – Valori delle esposizioni associati a ciascuna classe di merito creditizio

(Importi in €/000)		(31.12.2014)		
Rischio di credito – Metodologia standardizzata	Classe di Merito	Ponderazione	Importo Lordo	Importo Netto
<i>Esposizioni verso intermediari vigilati</i>	-	100%	5.134	5.126
<i>Esposizioni verso intermediari vigilati (3 mesi)</i>	-	20%	76.854	76.823
<i>Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali</i>	-	100%	306	302
<i>Esposizioni verso imprese non finanziarie</i>	2	50%	98.917	98.869
<i>Esposizioni verso imprese non finanziarie</i>	3/4	100%	448.754	447.861
<i>Esposizioni verso imprese non finanziarie</i>	5/6	150%	7.722	7.622
<i>Esposizioni al dettaglio (retail)</i>	-	75%	1.060.014	1.046.718
<i>Esposizioni scadute (<20%)</i>	-	150%	23.905	23.163
<i>Esposizioni scadute (>20%)</i>	-	100%	96.330	22.504
<i>Enti territoriali</i>		100%	4	3
<i>Enti senza scopo di lucro</i>		100%	31	31
<i>Altre esposizioni</i>	-	100%	52.982	52.982
Requisito minimo patrimoniale (a)			1.870.953	1.782.004

Tabella 14 – Valori delle esposizioni dedotte dal patrimonio di vigilanza

(importi in €/000)		(31.12.2014)	
Rischio di credito – Metodologia standardizzata	Classe di Merito	Requisito Patrimoniale	
<i>Esposizioni verso intermediari vigilati</i>	-	410	
<i>Esposizioni verso intermediari vigilati (3 mesi)</i>	-	1.229	
<i>Esposizioni verso enti del settore pubblico non appartenenti alle amministrazioni centrali</i>	-	24	
<i>Esposizioni verso imprese non finanziarie</i>	2	3.955	
<i>Esposizioni verso imprese non finanziarie</i>	3/4	35.829	
<i>Esposizioni verso imprese non finanziarie</i>	5/6	915	
<i>Esposizioni al dettaglio (retail)</i>	-	62.803	
<i>Esposizioni scadute (<20%)</i>	-	2.780	
<i>Esposizioni scadute (>20%)</i>	-	1.800	
<i>Enti territoriali</i>	-	-	
<i>Enti senza scopo di lucro</i>	-	2	
<i>Altre esposizioni</i>	-	4.239	
Requisito Patrimoniale per il Rischio di Credito		113.986	
Totale Patrimonio Di Vigilanza		197.681	
<i>Capitale non assorbito dal Rischio di Credito</i>		83.695	

TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

IV.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

La quarta tavola è volta a rappresentare le informazioni relative alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (*credit risk mitigation* o CRM), ovvero i contratti accessori al credito (es. garanzie bancarie) o altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

Nell'ambito del proprio processo di *origination* del credito, MBFSI adotta diverse forme di garanzia a tutela dei finanziamenti erogati, tra cui alcune eligibili a CRM. Tuttavia, per l'impiego degli strumenti di CRM come mitigazione del rischio di credito, la Circolare di riferimento impone che siano rispettati determinati requisiti di ammissibilità giuridici, economici e organizzativi e che comunque esista un sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito che presieda all'intero processo di acquisizione, valutazione, controllo e realizzo degli strumenti utilizzati.

A tal fine, MBFSI nel 2013 ha ridefinito una parte del proprio Processo ICAAP al fine di consentire il rispetto dei requisiti disposti dalla Banca d'Italia e di garantire che l'impiego delle tecniche di CRM riduca/trasferisca il rischio di credito, senza parimenti accrescere altri rischi in capo alla Società (es. rischio legale, rischio operativo, di liquidità, ecc.). A tal fine:

- la Direzione Legal verifica che le protezioni del credito acquisite siano giuridicamente valide, efficaci e vincolanti per il fornitore della protezione ed opponibili ai terzi in tutte le giurisdizioni rilevanti; in tale ottica, produce uno standard di protezione del credito da acquisire e la rende disponibile alla Direzione Credito;
- la Direzione Credito, laddove ne ravvede la necessità, provvede a reperire strumenti di CRM a tutela del credito e comunica ai competenti uffici la loro acquisizione, al fine di renderli utilizzabili per i fini prudenziali;
- il Procurement provvede a conservare in cassaforte la documentazione della garanzia, idonea ad attestare esplicitamente la sussistenza della protezione del credito.

IV.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Questa sezione della quarta tavola è volta a rappresentare in forma quantitativa:

- Per ciascun portafoglio regolamentare, il valore dell'esposizione totale (al netto, se applicabili, delle compensazioni in bilancio e degli accordi di compensazione fuori bilancio) che è coperto da garanzie reali finanziarie e da altre garanzie reali ammesse, dopo l'applicazione delle rettifiche per volatilità;
- Per ciascun portafoglio regolamentare, l'esposizione totale (al netto, se applicabili, delle compensazioni in bilancio e degli accordi di compensazione fuori bilancio) coperta da garanzie personali o derivati su crediti.

Non adottando MBFSI alcuna forma di CRM di natura reale o relativa a derivati su crediti, si omette la trattazione di tale parte. Ai fini prudenziali e come già anticipato, la Società impiega solo protezioni del credito di tipo personale, prestate da Intermediari Vigilati (che figurano tra i garanti ammessi) alla clientela delle concessionarie; tali operazioni sono legate principalmente alle operazioni di finanziamento dello stock auto. Pertanto, l'unico portafoglio regolamentare impattato è quello delle "Esposizioni verso imprese non finanziarie", la cui esposizione totale coperta dalle garanzie personale era alla data del 31.12.2014 di circa 154,8 Eur/Mio.

TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La quinta tavola è volta a rappresentare le informazioni relative alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dall'intermediario, con riferimento principale a:

- descrizione degli obiettivi e delle politiche contabili perseguite e il ruolo svolto nel processo di cartolarizzazione;
- denominazioni delle agenzie esterne di valutazione del merito di credito utilizzate per le cartolarizzazioni e le tipologie di esposizioni per le quali ciascuna agenzia è usata;
- Ammontare totale delle esposizioni in essere cartolarizzate, con ripartizione tra tradizionali e sintetiche, proprie e di terzi e con indicazione di specifici elementi di rischio quali le esposizioni deteriorate e scadute, le perdite riconosciute nel periodo, ecc.

Non avendo MBFSI effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione, l'esposizione di tale tavola viene omessa.

TAVOLA 6 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO

VI.1 INFORMATIVA QUALITATIVA

L'esposizione al rischio tasso di MBFSI è generata dal disallineamento nelle indicizzazioni ai tassi di interesse e/o nelle scadenze delle posizioni detenute nel portafoglio immobilizzato. MBFSI non detiene infatti posizioni destinate intenzionalmente ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare di differenze positive tra prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso di interesse.

Il presidio e la gestione del rischio di tasso è in capo alla Direzione Finance & Controlling, responsabile del processo di Asset and Liability Management (ALM), che ha il compito di mantenere l'esposizione al rischio tasso entro i limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Ciò avviene primariamente attraverso la realizzazione di una coerente politica di approvvigionamento, sia in termini di durata, sia di indicizzazione ed in via residuale attraverso la conclusione di operazioni in derivati su tasso.

La Banca d'Italia indica per la misurazione del rischio di tasso di interesse delle attività e delle passività comprese nel portafoglio immobilizzato la metodologia semplificata, così come descritta nella Parte prima, Capitolo V, Allegato M della sua Circolare di riferimento. Tale approccio si articola nei seguenti steps di calcolo:

- determinazione delle "valute rilevanti";
- classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali;
- ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia;
- somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce;
- aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute;
- determinazione dell'indicatore di rischio.

A partire dal 2011, nonostante la validità della metodologia di calcolo utilizzata internamente con il supporto di Casa Madre, MBFSI ha deciso di quantificare l'assorbimento patrimoniale per il rischio di tasso utilizzando la metodologia semplificata, confermando anche per quest'anno il rispetto della soglia di attenzione posta dall'Autorità di Vigilanza al 20%.

VI.2 INFORMATIVA QUANTITATIVA

Si precisa che il margine di interesse viene rappresentato nell'unica valuta gestita da MBFSI, ovvero l'Euro².

Tabella 15 – Ponderazione dell'Esposizione Netta secondo quanto disposto dalla normativa

Fascia Temporale	Duration modificata approx (A)	Shock di tasso ipotizzato (B)	Fattore di Ponderazione (C)=(A)x(B)	POSIZIONE NETTA al 31.12.14 (Eur/000)	ESPOSIZIONE NETTA PONDERATA (Eur/000)
fino a 1 mese	0,04 anni	200 punti base	0,08 %	-419.092	-335
da oltre 1 mese a 3 mesi	0,16 anni	200 punti base	0,32 %	-102.635	-328
da oltre 3 mese a 6 mesi	0,36 anni	200 punti base	0,72 %	80.837	582
da oltre 6 mesi a 1 anno	0,71 anni	200 punti base	1,43 %	126.313	1.806
da oltre 1 anno a 2 anni	1,38 anni	200 punti base	2,77 %	202.022	5.596
da oltre 2 anni a 3 anni	2,25 anni	200 punti base	4,49 %	20.949	941
da oltre 3 anni a 4 anni	3,07 anni	200 punti base	6,14 %	138.027	8.475
da oltre 4 anni a 5 anni	3,85 anni	200 punti base	7,71 %	32.909	2.537
da oltre 5 anni a 7 anni	5,08 anni	200 punti base	10,15 %	9.907	1.006
da oltre 7 anni a 10 anni	6,63 anni	200 punti base	13,26 %	1.016	134
da oltre 10 anni a 15 anni	8,92 anni	200 punti base	17,84%	-	-
da oltre 15 anni a 20 anni	11,21 anni	200 punti base	22,43%	-	-
...	-	-
oltre 20 anni	13,01 anni			-	-
Totale				90.253	20.414

La verifica effettuata secondo la metodologia semplificata descritta nella Parte prima, Capitolo V, Allegato M della Circolare di riferimento ha confermato il rispetto della soglia di attenzione posta dall'Autorità di Vigilanza al 20%.

$$\text{Indice di rischio MBFSI} = \frac{20.414 \text{ Eur/000}}{197.681 \text{ Eur/000}} = 10,33\%$$

² Essendo l'Euro l'unica valuta di riferimento gestita, MBFSI non è soggetta al Rischio di Cambio.